

Maiolini: «Fucino-Orvieto per generare nuovo valore»

L'OPERAZIONE

ROMA «Siamo lieti della decisione di Mcc e ringraziamo per il periodo di esclusiva». Francesco Maiolini esprime soddisfazione per la decisione di Mcc di dare una breve corsia preferenziale alla Banca del Fucino per negoziare termini e condizioni per l'acquisto dell'85,3% di Cassa di Orvieto, anticipato ieri dal *Messaggero*. La proposta di Fucino è stata ritenuta distintiva sia per i contenuti economici e finanziari, sia per i contenuti industriali e «l'operazione segna un passo importante nel percorso di sviluppo e di generazione di valore intrapreso da Fucino» che diventa l'istituto leader del Centro Italia con 91 filiali e un prodotto finanziario aggregato (depositi più impieghi) di 10 miliardi. Anche se i valori non sono stati comunicati, risulta che l'istituto romano offra un prezzo vicino al patrimonio netto (80 milioni).

IL TERRITORIO

Il progetto è idoneo a consentire «il rafforzamento del tessuto economico nei territori di riferimento, mantenendo l'autonomia della Cassa di Orvieto sul territorio e la salvaguardia dei livelli occupazionali». L'accordo verrà firmato in gennaio e il closing dopo tutte le autorizzazioni entro giugno entro la prima metà del 2025. «Crediamo molto in questa operazione» conclude l'ad. Fucino è stata assistita da Imi-Intesa Sp, Kpmg, studi legali Mario Cera, Lener & Partners.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

